

Comunicato Stampa

«Voglio sperare che la situazione del “Cardarelli” di Napoli, dove le stanze riservate all'intramoenia sono state poi dedicate alle barelle con i malati che devono essere visitati od operati possa avere ispirato – dice Vincenzo Carpino, presidente dell'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (AARO I) – il progetto della Commissione Sanità del Senato di istituire un Osservatorio Nazionale e di mettere in atto una fase di transizione sull'intramoenia. La realtà del “Cardarelli” è uguale a tutta quella del Sud mentre nel Nord e nel Centro d'Italia le cose vanno meglio. I centomila medici ospedalieri italiani – solo cinquecento hanno detto no – hanno aderito all'intramoenia ma tutti i Governi non hanno messo in atto provvedimenti omogenei nel Paese. Gli anestesiisti rianimatori dell'AARO I hanno scelto l'intramoenia per la loro particolare attività ma si trovano nelle condizioni di non poter lavorare come vorrebbero. Mi domando come possa entrare in vigore il prossimo luglio il provvedimento del Ministro Turco con una situazione italiana iniqua per le disparità tra Centro-Nord e Sud e fra Asl e Asl».



Ufficio Stampa A.A.R.O.I.
ARGON MEDIA: 06.3058014

Capo Ufficio Stampa
Luciano RAGNO: 348.3805095